

«Non c'è stata alcuna rivoluzione: ormai nel settore dilaga l'abusivismo»

— LODI —

LE LIBERALIZZAZIONI? «Nel Lodigiano non hanno portato alcuna rivoluzione». Luigi Tortora, presidente dell'Ordine provinciale dei consulenti del lavoro, è caustico: «Queste grandi liberalizzazioni nessuno le ha viste». Come mai? «Sinceramente, non erano le decisioni che servivano. Il tema andava affrontato in modo più esaustivo», sentenza. Invece - secondo Tortora - si è preferito «buttar lì alcune regole che hanno penalizzato solo alcune categorie professionali».

MENTRE È SEMPRE il mercato a dettare le regole: «L'abolizione dei limiti tariffari, tanto per fare un esempio, già esisteva». Le tariffe dell'Ordine dei consulenti del lavoro esistevano già da 15 anni ma di fatto - come spiega Tortora - era stata abolita da tempo. «Ci avevano già pensato il mercato e la sempre maggiore concorrenza fra professionisti, senza tanto clamore», aggiunge il presidente dell'ordine.

I consulenti del lavoro iscritti all'Albo lodigiano sono 25 oggi. «E dieci anni fa eravamo lo stesso numero», aggiunge Tortora. Il problema, più che la concorrenza spietata fra professionisti iscritti

all'albo, «è l'abusivismo dilagante». Perone che esercitano la professione senza averne alcun titolo: dottori generici, ragionieri, commercialisti e avvocati che si improvvisano consulenti del lavoro.

«**I TANTI CED** (Centri elaborazione dati, ndr) che dovrebbero solo trattare i cedolini, di fatto offrono anche consulenza alle aziende. Spesso a prezzi stracciati», denuncia il presidente lodigiano dell'ordine.

Comunque - sottolinea Tortora - «i problemi c'erano prima della lenzuolata di liberalizzazioni e ci sono ancora oggi, a due anni di distanza». Forse il ministro - consiglia il presidente dell'Ordine - «invece di buttar là quelle regole pasticciate nell'estate del 2006, avrebbe dovuto prendersi un paio d'anni per studiare in modo approfondito la materia». Così, forse, avrebbe evitato anche la discesa dei professionisti in piazza e le tante polemiche che hanno accompagnato quella «lenzuolata» di liberalizzazioni.

F.Lu.

